

ROVERETO
dal 16 al 20
settembre 2026

10a edizione

SE7/E
N9VE
CENTO
FESTIVAL

MEDI TERRA NEO

SE7/E
N9VE
CENTO

VALLAGARINA
dal 29 agosto al
13 settembre 2026



www.settenovecento.it

L'edizione 2026 di Settenovecento è stata realizzata da:



con il supporto di:



In collaborazione con:



MEDITERRANEO | Festival Settenovecento 2026 sostiene l'appello di Amnesty International “Stop al genocidio di Israele contro la popolazione palestinese di Gaza”. <https://www.amnesty.it/appelli>

Partner



Sponsor



IL BENVENUTO DEI DIRETTORI ARTISTICI

Settenovecento giunge quest’anno a spegnere dieci candeline: si tratta di un momento che segna idealmente la fine dell’“infanzia” della manifestazione, che in questo decennio ha ragionato molto sulla propria collocazione e sulla propria identità. Settenovecento è nato nel 2017 come progetto di rete tra soggetti roveretani in continuità con il prestigioso Festival Internazionale “W.A. Mozart” a Rovereto: dei primi animatori, rimane ancora attivo nell’organizzazione del festival il Centro Internazionale di Studi “Riccardo Zandonai”. Nel corso degli anni, oltre all’entrata dell’Associazione Filarmonica di Rovereto come soggetto capofila e di Coro S. Ilario, Rovereto Wind Orchestra e Associazione Re Minore nella rete dei partner, il festival è riuscito a radicarsi sul territorio coinvolgendo quasi tutti i comuni della Vallagarina e sviluppando una fitta rete di collaborazioni locali e nazionali. Dopo vari esperimenti, la strada intrapresa è quella di una manifestazione capace di presentare i molteplici aspetti della musica “classica” a un pubblico curioso e non necessariamente specialista, animato dalla voglia di scoprire esperienze sonore che vanno dall’orchestra alla musica da camera, affiancando artisti di prestigio alla valorizzazione della professionalità giovanile. Scoprendo giardini, cortili e palazzi di Rovereto, Settenovecento è sempre di più un’occasione per vivere la musica al centro di un ecosistema fatto di relazioni, dialoghi tra le arti e continua scoperta.

Buon 10° compleanno, festival Settenovecento!



Federica Fortunato
Centro Internazionale di Studi
“Riccardo Zandonai”

Klaus Manfrini
Associazione Filarmonica
di Rovereto



Lasciate le brume dei Mari del Nord dell’edizione 2025, Settenovecento mette ora al centro quel Mediterraneo che da sempre alimenta il nostro immaginario di luce, miti, suggestioni esotiche. Nel programma diversi stili “classici” si alternano a ritmi e timbri di tradizioni mediorientali: da una parte il mondo iberico e le multiple voci della nostra Penisola, compositori d’oltralpe scesi al Sud per formazione (Händel, Mozart) o per ristoro (Chopin), soggetti teatrali che dal barocco ad oggi evocano scenari di fiaba. Dall’altra tecniche e strumenti della tradizione persiana, echi di quelle maghrebine, mescolanze contemporanee e balzi arditi (i *Canti Rocciosi* di Sollima tra Sicilia, rock e Dolomiti). Dialogano i luoghi geografici e quelli della topografia roveretana; dialogano le epoche tenendo fede all’identità originale del festival; dialogano le diverse sponde esaltando le trame che da secoli testimoniano il fascino dell’incontro. Simbolo di identità e di relazioni ma anche teatro di ferocia millenaria, oltre al baudelairiano “lux, calme et volupté” il Mediterraneo continua a ricordarci le ferite vive del presente che la sala da concerto, nella cura delle emozioni e della bellezza, non vuole nascondere o dimenticare.

Storie di cornice – la musica classica come nessuno te l’ha mai raccontata a cura dello scrittore e conduttore radiofonico Luca Ciammarughi, costituirà una cornice narrativa creata *ad hoc* che accompagnerà il pubblico nelle diverse tappe del viaggio musicale proposto, in modo che tutto il Festival abbia una drammaturgia coerente, attrattiva e amichevole nei confronti delle diverse tipologie di ascoltatori.

VILLA LAGARINA

sabato 29 agosto 2026 ore 17.30
Cortile di Palazzo Camelli

DVOŘÁK, TRIO OP. 65 IN FA MINORE

Trio Pisani

TRAMBILENO

domenica 30 agosto 2026 ore 15.00
Forte Pozzacchio

VISITA ITINERANTE IN MUSICA A FORTE POZZACCHIO

Quintetto dell'Orchestra Filarmonica Settenovecento

Musiche di Bach

ALA

venerdì 4 settembre 2026 ore 20.30
Palazzo Pizzini

TRA RARITÀ E CAPOLAVORI

Melisa Manikis *violino* | Miriam Cuniberti *violoncello* |
David Barragán Ochoa *pianoforte*

Musiche di Bonis e Beethoven

VOLANO

sabato 5 settembre 2026 ore 17.30
Chiesetta della SS. Trinità

IMPRESSIONI FRANCESI

Andrea Carrozzo *saxofono*
Lorenzo Castiglia *pianoforte*

Musiche di Caplet, Fauré, Franck

ISERA

domenica 6 settembre 2026 ore 18.00
Cortile del Municipio

VIOLONCELLI IN CORO. OMAGGIO A LORENZO CORBOLINI

Elena Di Marino *soprano*

Orchestra accademica di violoncelli del Conservatorio
Bonporti di Trento e Riva del Garda

Musiche di Villa-Lobos e Zanettovich

ROVERETO

venerdì 11 settembre 2026 ore 19.00
Sala Filarmonica

JAN BROKKEN PRESENTA “LA MALINCONIA DEL VIAGGIATORE”

Jan Brokken *scrittore* | Giorgio Gizzi *moderatore*

Interventi musicali a cura del festival Settenovecento

BRENTONICO

sabato 12 settembre 2026 ore 17.30
Giardino di Palazzo Eccheli Baisi

SCHUBERT, LA TROTA

Nicola Montagni *violino* | Michela Caloro *viola* |
Clemente Zingariello *violoncello* | Chiara Prenestini
contrabbasso | Tommaso Rasom *pianoforte*

CALLIANO

domenica 13 settembre 2026 ore 17.30
Cortile del Municipio

LA FRANCIA IN MUSICA

Stefano Deotto *flauto* | Federico Parolini *violino*
e *viola* | Martina Roccon *arpa*

Musiche di Saint-Saëns, Ibert, Dubois, Debussy



SE7E74
N9VE
CENTO

IL FESTIVAL NEI BORGH
DELLA VALLAGARINA

IL FESTIVAL IN PRIMA SERATA

mercoledì 16 settembre 2026 ore 20.30
Teatro Zandonai

SABOR DE ESPAÑA

Elena Vianini *mezzosoprano* | Fosca Leoni *voce recitante*
Orchestra Filarmonica Settenovecento
Anna Bottani *direttrice*
Musiche di Elgar, de Falla, Bizet

IL FESTIVAL IN PRIMA SERATA

giovedì 17 settembre 2026 ore 20.30
Teatro Zandonai

¡QUE VIVA ÓSCAR NAVARRO!

Nilo Caracristi *corno* | Rovereto Wind Orchestra
Óscar Navarro *direttore*
Musiche di Óscar Navarro

CAMERE DA SCOPRIRE

venerdì 18 settembre 2026 ore 17.30
Salone di Palazzo Betta Grillo

SFIDA A MUSICAL TENZONE. SCARLATTI VS HÄNDEL

Quartetto Vanvitelli
Musiche di Händel e Scarlatti

IL FESTIVAL IN PRIMA SERATA

venerdì 18 settembre 2026 ore 20.30
Teatro Zandonai

LUCE DEL MEDITERRANEO

Orchestra Haydn di Bolzano e Trento
Sieva Borzak *direttore*
Musiche di Mozart, Stravinskij, Tosatti, Mendelssohn

CAMERE DA SCOPRIRE

sabato 19 settembre 2026 ore 11.00
Aula Magna di Palazzo Piomarta (Università)
MEDITERRANEO E OLTRE
Chandrama Ensemble

CAMERE DA SCOPRIRE

sabato 19 settembre 2026 ore 15.30
MITAG Museo Storico Italiano della Guerra
EQUILIBRIO INSTABILE

Doré Quartet
Musiche di Boccherini e Ravel

CAMERE DA SCOPRIRE

sabato 19 settembre 2026 ore 17.30
Archivio Storico della Biblioteca

OTTOMANIA. VENEZIA E L'ORIENTE NEL CINQUECENTO

Musica Antiqua Latina

IL FESTIVAL IN PRIMA SERATA

sabato 19 settembre 2026 ore 20.30
Sala Filarmonica

ANGELI CLANDESTINI

Sentieri Selvaggi | Carlo Boccadoro *direttore*
Filippo Del Corno *voce narrante*
Musiche di Sollima e Del Corno

IL CONCERTO DELLA BUONANOTTE

sabato 19 settembre 2026 ore 22.30
Aula Magna di Palazzo Piomarta (Università)
SOLLIMA, CANTI ROCCIOSI
Coro S. Ilario | Federico Mozzi *direttore*
Archi dell'Orchestra Filarmonica Settenovecento

CAMERE DA SCOPRIRE

domenica 20 settembre 2026 ore 11.00
Giardino di S. Osvaldo

NUITS D'ÉTÉ: RICORDI DI VIAGGIO

Andrea Rocchi *pianoforte*
Musiche di Mendelssohn, Chopin, Thalberg, Liszt

CAMERE DA SCOPRIRE

domenica 20 settembre 2026 ore 15.30
Ridotto del Teatro Zandonai

MOZART, QUARTETTO N. 14 IN SOL MAGGIORE KV387

Doré Quartet

CAMERE DA SCOPRIRE

domenica 20 settembre 2026 ore 17.30
Chiostro dell'Arcivescovile

PERSICA CAELESTIS. LE MILLE E UNA NOTA DEL MAGHÂM PERSIANO

Musica Antiqua Latina

IL FESTIVAL IN PRIMA SERATA

domenica 20 settembre 2026 ore 20.30
Teatro Zandonai

MEDITERRANEAN (OUVER)TOUR

Orchestra Filarmonica Settenovecento
Anna Bottani *direttrice*
Musiche di Paisiello, Rossini, Mascagni, Verdi



VILLA LAGARINA

sabato 29 agosto 2026 ore 17.30

Cortile di Palazzo Camelli

(in caso di pioggia: Sala Consiglio del Municipio)

DVOŘÁK, TRIO OP. 65 IN FA MINORE

Trio Pisani (Fondazione Accademia di Musica di Pinerolo e Torino)

Mattia Pilotto *violino*

Beatrice Bortolin *violoncello*

Martina Cavalieri *pianoforte*

PROGRAMMA

Antonín Dvořák, Trio op. 65 in fa minore



C'è musica che nasce dal dolore e lo trasforma in bellezza: è il caso del Trio op. 65 di Dvořák, capolavoro cameristico scritto nel 1883 in un momento di profondo lutto personale. La tonalità di fa minore che percorre l'intero lavoro porta con sé una malinconia autentica che solo la grande arte sa restituire senza retorica. Violino, violoncello e pianoforte si intrecciano in un dialogo intenso, ricco di quelle melodie slave che rendono Dvořák immediatamente riconoscibile. Un'occasione preziosa per scoprire quanto la musica da camera sappia parlare direttamente al cuore.

Posti disponibili: 70 | Durata: 50 minuti

Biglietto intero € 5 | Biglietto ridotto € 3 per i residenti nel comune di Villa Lagarina e i partecipanti alla visita "Tesori nascosti a Villa Lagarina"

Al termine del concerto, aperitivo a cura di Pro Loco Villa Lagarina

ore 20.30: visita guidata "Tesori nascosti a Villa Lagarina". Prenotazione obbligatoria. Costo di partecipazione € 7

in collaborazione con



TRAMBILENO

domenica 30 agosto 2026 ore 15.00

Forte Pozzacchio

VISITA ITINERANTE IN MUSICA A FORTE POZZACCHIO

Quintetto dell'Orchestra Filarmonica Settenovecento

Eleonora Donà *flauto*

Beatrice Roncelli e Francesca Zuccotti *violini*

Alessia Pelizzari *viola*

Francesco Stanghellini *violoncello*

PROGRAMMA

Musiche di Johann Sebastian Bach



Immaginate di camminare tra le mura di un forte militare e di sentire improvvisamente risuonare le note di Johann Sebastian Bach. È questa l'esperienza che vi aspetta: una visita itinerante a un luogo carico di memoria, accompagnata dalla musica di uno dei più grandi compositori di tutti i tempi, eseguita dal vivo da un quintetto di giovani musicisti con flauto e archi. La musica si sprigionerà negli ambienti del forte come una voce parallela a quella delle pietre e dei silenzi. Non è necessario conoscere Bach per emozionarsi: basta aprirsi all'ascolto. Un pomeriggio inaspettato, dove storia e bellezza musicale si incontrano in modo del tutto insolito.

Posti disponibili: 45 | Durata: 120 minuti

Biglietto intero € 7 | Biglietto ridotto € 5 per i residenti nel comune di Trambileno

Le tariffe sono comprensive di visita guidata al Forte

in collaborazione con



venerdì 4 settembre 2026 ore 20.30
Palazzo Pizzini

TRA RARITÀ E CAPOLAVORI

Conservatorio di Bolzano - Classe di Musica da Camera
della prof.ssa Stella Pontoriero
Melisa Manikis *violino*
Miriam Cuniberti *violoncello*
David Barragán Ochoa *pianoforte*

PROGRAMMA

Mel Bonis, Soir et Matin op. 76

Ludwig van Beethoven, Trio per archi e pianoforte
n. 6 in mi bemolle maggiore op. 70 n. 2



Due mondi diversi, uniti dalla stessa formazione – violino, violoncello e pianoforte – e dalla stessa capacità di far parlare le emozioni. Il concerto si apre con Mel Bonis, compositrice francese romantica ancora oggi troppo poco conosciuta: i suoi titoli evocativi – “Sera e Mattino” – anticipano un linguaggio raffinato, impregnato di sensibilità impressionista che trasforma i suoni in atmosfere. A seguire, Beethoven con una pagina di serenità e grazia della piena maturità: lontano dai toni tempestosi che spesso gli si associano, questo trio incanta per luminosità e cantabilità. Ascoltare Bonis accanto a Beethoven è una doppia sorpresa: si riscopre un capolavoro del repertorio e si incontra una voce originale e preziosa, a lungo rimasta nell’ombra.

Posti disponibili: 45 | Durata: 50 minuti

Biglietto intero € 5 | Biglietto ridotto € 3 per i residenti
nel comune di Ala

in collaborazione con



sabato 5 settembre 2026 ore 17.30
Chiesetta della SS. Trinità

IMPRESSIONI FRANCESI

Conservatorio di Verona - Classe di Musica da Camera
della prof.ssa Manuela Matis
Andrea Carrozzo *saxofono*
Lorenzo Castiglia *pianoforte*

PROGRAMMA

André Caplet, Impressions d’automne

Gabriel Fauré, Élégie op. 24

César Franck, Sonata in la maggiore



Il saxofono sorprende sempre: inventato a metà Ottocento, ha saputo conquistare repertori lontanissimi tra loro, dal jazz alla musica colta, rivelando ogni volta una voce nuova. Qui si immerge nella grande musica francese di fine Ottocento. Si comincia con Caplet e la sua malinconia autunnale, si prosegue con l’Élégie di Fauré, pagina commovente originariamente scritta per violoncello e reinventata per le calde sonorità del sax. Il culmine del concerto è la celebre Sonata di Franck, capolavoro assoluto della musica da camera, originariamente scritta per violino. La sua struttura ciclica, che riporta i temi attraverso tutti i movimenti, crea un senso di unità di straordinaria intensità. Un programma romantico e raffinato, per scoprire quanto il saxofono sappia essere elegante e toccante.

Posti disponibili: 50 | Durata: 50 minuti

iglietto intero € 5 | Biglietto ridotto € 3 per i residenti
nel comune di Volano

ore 15.30: nell’ambito della manifestazione “Palazzi Aperti”,
visita guidata alla Chiesetta della SS. Trinità. Prenotazione
obbligatoria. Partecipazione gratuita.

in collaborazione con



domenica 6 settembre 2026 ore 18.00

Cortile del Municipio

(in caso di pioggia: Auditorium)

VIOLONCELLI IN CORO. OMAGGIO A LORENZO CORBOLINI

Elena Di Marino *soprano*

Orchestra accademica di violoncelli del Conservatorio
Bonporti di Trento e Riva del Garda

Barbara Bertoldi, Francesco Bocchi, Gabriele De Rosso,
Domenico Di Palma, Giovanni Facchinelli, Arun Ferrara,
Margherita Guarino, Stefano Guarino, Ferruccio Guzzoni,
Yeva Konstantinova, Maiia Konstantinova, Cagla Kurt,
Filippo Massetti, Ginevra Matteo, Adele Zancarli,
Aurora Maria Zanoletti

PROGRAMMA

Hector Villa-Lobos, Bachianas Brasileiras
n. 5 per soprano ed ensemble di violoncelli

Daniele Zanettovich, Mond Nacht Liebes Traum Lied
per soprano ed ensemble di violoncelli

Hector Villa-Lobos, Bachianas Brasileiras
n. 1 per ensemble di violoncelli

Un coro di violoncelli che canta e vibra come una foresta di legno e corde, e sopra di esso una voce umana che si leva come un uccello tropicale: questa è la magia delle *Bachianas Brasileiras* di Villa-Lobos, che fonde la polifonia di Bach con le radici musicali del Brasile. La n. 5 per soprano ed ensemble di violoncelli è forse la più celebre: l'aria iniziale è di una bellezza disarmante. La n. 1, per soli violoncelli, è un affresco orchestrale pieno di colori sudamericani. Tra le due, un Lied del triestino Zanettovich crea un'atmosfera notturna e sognante. Un concerto insolito, nato per omaggiare la memoria del violoncellista Lorenzo Corbolini, che dimostra come il violoncello possa imitare la voce umana, e la voce diventare strumento tra gli strumenti.

Posti disponibili: 75 | Durata: 60 minuti

Biglietto intero € 5 | Biglietto ridotto € 3 per i residenti
nel comune di Isera

ore 15.30: nell'ambito della manifestazione "Palazzi Aperti",
visita guidata a Palazzo Fedrigotti Belmonte (Municipio).
Prenotazione obbligatoria. Partecipazione gratuita.

A seguire presentazione del secondo volume dedicato alla
Donazione Armani di Carlo Postigher.

in collaborazione con



Comune di Isera



venerdì 11 settembre 2026 ore 19.00

Sala Filarmonica

JAN BROKKEN PRESENTA "LA MALINCONIA DEL VIAGGIATORE"

Jan Brokken *scrittore*

Giorgio Gizzi *moderatore*

Elena Di Marino *soprano*

Filippo Lama e Pierantonio Cazzulani *violini*

Klaus Manfrini *viola*

Gregorio Buti *violoncello*

Incontro organizzato da Libreria Arcadia

Interventi musicali a cura del Festival Settenovecento

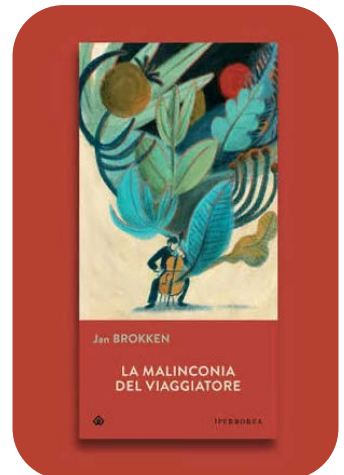
Partecipazione gratuita con prenotazione obbligatoria.

È possibile l'acquisto del libro in loco: al termine
dell'incontro l'autore sarà disponibile per autografare e
dedicare i suoi libri.

in collaborazione con



Ci sono libri che nascono dai viaggi e viaggi che nascono dai libri. "La malinconia del viaggiatore" di Jan Brokken appartiene a entrambe le categorie: lo scrittore olandese racconta il suo rapporto con il viaggio, la passione per le librerie come luoghi dell'anima, e la fascinazione per Fortunato Depero, il geniale artista futurista che ha lasciato a Rovereto una traccia indelebile. Brokken presenta il libro in prima persona, con quella voce capace di trasformare un'esperienza in qualcosa di universale. Ad accompagnarlo, la musica eseguita dal vivo: non sottofondo, ma ulteriore livello di narrazione. Viaggiare, leggere, ascoltare: tre forme di aprirsi al mondo che si incontrano in un pomeriggio unico.



BRENTONICO

sabato 12 settembre 2026 ore 17.30

Giardino di Palazzo Eccheli Baisi

(in caso di pioggia: Centro Culturale - via don Federico Roberti 5/A)

SCHUBERT, LA TROTA

Conservatorio di Bolzano - Classe di Musica da Camera
del prof. Matteo Pigato

Nicola Montagni *violino*

Michela Caloro *viola*

Clemente Zingariello *violoncello*

Chiara Prenestini *contrabbasso*

Tommaso Rasom *pianoforte*

PROGRAMMA

Franz Schubert, Quintetto in la maggiore op. 114 D667
“La trota”

Posti disponibili: 70 | Durata: 45 minuti

Biglietto intero € 5 | Biglietto ridotto € 3 per i residenti
nel comune di Brentonico; partecipanti al 6° Raduno CAI
di Escursionismo Adattato “A Ruota Libera”

in collaborazione con



Se esiste un brano capace di conquistare anche chi non frequenta le sale da concerto è il Quintetto “La trota” di Schubert. Composto nel 1819 a soli ventidue anni, è una delle opere più amate del repertorio cameristico. La formazione è insolita: violino, viola, violoncello, contrabbasso e pianoforte, organico scelto per creare un suono ricco e avvolgente. Il soprannome viene dal quarto movimento, costruito come un tema e variazioni su un Lied precedente: una melodia fresca e vivace che sembra sgusciare via come un pesce nell’acqua. L’intero quintetto è un viaggio attraverso stati d’animo diversi, dalla leggerezza danzante alla profonda malinconia. Un’opera che sorride e commuove, in un linguaggio musicale diretto e universale.



CALLIANO

domenica 13 settembre 2026 ore 17.30

Cortile del Municipio

LA FRANCIA IN MUSICA

Conservatorio di Verona - Classe di Musica da Camera
della prof.ssa Manuela Matis

Stefano Deotto *flauto*

Federico Parolini *violino e viola*

Martina Roccon *arpa*

PROGRAMMA

Camille Saint-Saëns, Romanza op. 37 per flauto e arpa

Jacques Ibert, Deux interludes per flauto, violino e arpa

Théodore Dubois, Terzettino per flauto, viola e arpa

Claude Debussy, Sonata n. 2 in fa maggiore per flauto,
viola e arpa L145

Posti disponibili: 50 | Durata: 45 minuti

Biglietto intero € 5 | Biglietto ridotto € 3 per i residenti
nel comune di Calliano

Al termine del concerto, aperitivo offerto dal Comune
a cura dell’Associazione Orizzonti

in collaborazione con



C’è qualcosa di inequivocabilmente francese in certi suoni: leggerezza, trasparenza, senso del colore e della sfumatura che nessun’altra tradizione ha coltivato con la stessa grazia. Questo concerto affida alla formazione di flauto, violino, viola e arpa un programma interamente francese. Si apre con la *Romanza* di Saint-Saëns per flauto e arpa, breve e incantevole. Seguono i *Deux interludes* di Ibert con la loro ironia sofisticata, e il *Terzettino* di Dubois dal tono raccolto e poetico. A concludere, la *Sonata* di Debussy per flauto, viola e arpa: scritta nel 1915, è musica che sembra dissolversi nell’aria, fatta di suggestioni e colori più che di forme rigide. Un programma raffinatissimo, per lasciarsi incantare da una Francia musicale senza tempo.



IL FESTIVAL IN PRIMA SERATA

mercoledì 16 settembre 2026 ore 20.30
Teatro Zandonai

SABOR DE ESPAÑA

Elena Vianini *mezzosoprano*
Fosca Leoni *voce recitante*

Orchestra Filarmonica Settenovecento
Anna Bottani *direttrice*

PROGRAMMA

Edward Elgar
Sevillana. Scène espagnole op. 7

Manuel de Falla
El amor brujo. Gitanera in un atto

George Bizet
Suite n. 1 e n. 2 da *Carmen*

Posti disponibili: 400 | Durata: 70 minuti

Biglietti € 10 | € 5

ORCHESTRA
SE7/E
N9VE
CENTO

Apprendista
Musicista

Sole, passione, colori mediterranei e iberici: il concerto inaugurale è un invito a viaggiare attraverso la Spagna in musica. Si parte con una pagina giovanile di Edward Elgar, omaggio britannico alla vivacità andalusa. Si prosegue con *El amor brujo. Gitanera in un atto* di Manuel de Falla, capolavoro del Novecento spagnolo nato da leggende gitane: musica che brucia e seduce, dove il flamenco si fonde con l'orchestra sinfonica in modo travolgente. A chiudere, le due Suite tratte dall'opera *Carmen* di Georges Bizet: habanere, seguidillas, marce e danze che hanno reso immortale la storia della sigaraia di Siviglia. Tre compositori, tre sguardi diversi sulla stessa anima mediterranea.



PER CHI
vuole godere del calore
e dell'energia che solo
la grande musica
sa regalare



IL FESTIVAL IN PRIMA SERATA

giovedì 17 settembre 2026 ore 20.30
Teatro Zandonai

¡QUE VIVA ÓSCAR NAVARRO!

Nilo Caracristi *corno*

Rovereto Wind Orchestra
Óscar Navarro *direttore*

PROGRAMMA

Óscar Navarro
Centenarius - Symphonic Proclamation for Wind Band
Connection - Concerto per corno e orchestra di fiati
Libertadores - Poema sinfonico per orchestra di fiati

Posti disponibili: 400 | Durata: 90 minuti

Biglietti € 10 | € 5



Un appuntamento eccezionale con Óscar Navarro nel suo tour di celebrazione dei 20 anni di carriera: compositore spagnolo tra i più eseguiti al mondo nel repertorio per banda sinfonica, è qui presente sia come direttore che come autore dell'intero programma. *Centenarius* è una proclamazione solenne e maestosa; *Connection*, concerto per corno e orchestra di fiati, porta al centro della scena uno strumento nobile e potente, capace di grande lirismo; *Libertadores* è un poema sinfonico appassionato, dedicato agli eroi dell'indipendenza latino-americana. La scrittura di Navarro è immediata, colorata, cinematografica nel senso più alto: musica che arriva dritta all'ascoltatore senza mediazioni.



PER CHI
vuole assistere
a un evento
straordinario

co-produzione

SE7/E
N9VE
CENTO
FESTIVAL

ROVERETO
WIND
ORCHESTRA

SE7/E
N9VE
CENTO
FESTIVAL

CAMERE DA SCOPRIRE

venerdì 18 settembre 2026 ore 17.30
Salone di Palazzo Betta Grillo

SFIDA A MUSICAL TENZONE. SCARLATTI VS HÄNDEL

Quartetto Vanvitelli
Gian Andrea Guerra *violino*
Luigi Accardo *clavicembalo e organo*
Elisa La Marca *arciliuto*
Rolando Moro *violoncello*

PROGRAMMA

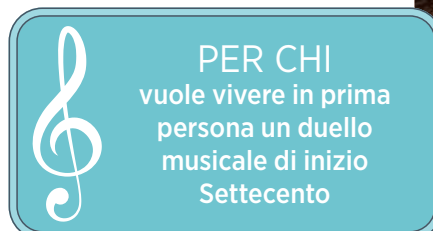
Domenico Scarlatti
Sonata in Re minore K89
Sonata in Sol maggiore K91

George Friedrich Händel
Sonata in Re maggiore Op. I n. 13
Sonata in Sol minore HWV 364a

Posti disponibili: 40 | Durata: 50 minuti

Biglietti € 7 | € 5

in collaborazione con



Nel Settecento, a Londra e a Roma, vissero due giganti della musica barocca: Georg Friedrich Händel e Domenico Scarlatti. Entrambi nati nel 1685, rappresentano due anime diverse della stessa epoca. Questo concerto li mette idealmente di fronte in una tenzone musicale, affidata a una formazione strumentale di grande fascino: violino, clavicembalo e organo, arciliuto e violoncello. Timbri antichi, eleganza senza tempo, un equilibrio tra rigore e fantasia che è la cifra del Barocco europeo. Ascoltare questi due maestri uno accanto all'altro è scoprire quanto diversa possa essere la bellezza, e quanto ricca fosse la musica di quel secolo straordinario.

ore 16.00

visita a Palazzo Betta Grillo,
a cura dell'Associazione Quercus.

Prenotazione obbligatoria.

Partecipazione gratuita.



IL FESTIVAL IN PRIMA SERATA

venerdì 18 settembre 2026 ore 20.30
Teatro Zandonai

LUCE DEL MEDITERRANEO

Orchestra Haydn di Bolzano e Trento
Sieva Borzak *direttore*

PROGRAMMA

Wolfgang Amadeus Mozart
Ouverture da *Così fan tutte* KV588

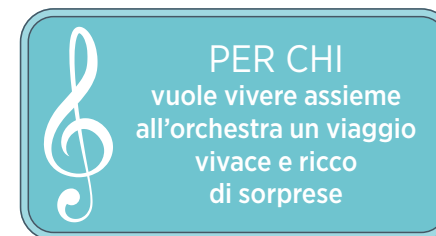
Igor Stravinskij
Pulcinella. Suite da concerto K034

Vieri Tosatti
Divertimento per orchestra da camera

Felix Mendelssohn
Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 "Italiana"



Un programma che attraversa epoche e stili con leggerezza e intelligenza. Si apre con l'Ouverture da *Così fan tutte* di Mozart, opera buffa per eccellenza. Segue la Suite da *Pulcinella* di Stravinskij, omaggio novecentesco alla commedia dell'arte napoletana. Spazio poi a una pagina di raro ascolto, il *Divertimento* di Vieri Tosatti, voce italiana del Novecento da riscoprire. A concludere, la Sinfonia "Italiana" di Mendelssohn: scritta dopo un viaggio in Italia, è musica solare e danzante, uno dei capolavori più amati del Romanticismo. Quattro compositori, quattro modi di guardare alla tradizione con occhi sempre nuovi.



Posti disponibili: 400 | Durata: 60 minuti

Biglietti € 10 | € 5

in collaborazione con



CAMERE DA SCOPRIRE

sabato 19 settembre 2026 ore 11.00
Aula Magna di Palazzo Piomarta (Università)

MEDITERRANEO E OLTRE

Chandrama Ensemble
Chiara Luppi *voce e percussioni*
Ilaria Fantin *arciliuto e voce*
Andrea Bressan *fagotto*

Voci, percussioni, arciliuto e fagotto: una formazione insolita per un viaggio sonoro attorno al Mediterraneo. Chandrama Ensemble esplora le musiche colte e popolari delle culture che si affacciano su questo mare antico, intrecciando tradizioni diverse in un dialogo che non conosce confini. Melodie che vengono da lontano, ritmi che richiamano la terra e il mare, armonie che mescolano Oriente e Occidente: ogni brano è un porto, ogni nota è un incontro.

Posti disponibili: 70 | Durata: 60 minuti
Contributo di accesso € 7 | € 5

in collaborazione con



 **PER CHI**
ama la musica senza
etichette ed è capace
di emozionarsi di fronte
alla bellezza del mondo
condiviso



CAMERE DA SCOPRIRE

sabato 19 settembre 2026 ore 15.30
MITAG Museo Storico Italiano della Guerra

EQUILIBRIO INSTABILE

Doré Quartet
Ilaria Taioli e Samuele Di Gioia *violini*
Salvatore Emanuel Borrelli *viola*
Caterina Vannoni *violoncello*

PROGRAMMA

Luigi Boccherini
Quartetto n. 3 in re maggiore op. 2 G161
Maurice Ravel
Quartetto in fa maggiore



C'è qualcosa di speciale nell'ascoltare musica in un luogo carico di storia. Il Museo Storico Italiano della Guerra ospita un giovane quartetto d'archi che propone due capolavori: il Quartetto op. 2 di Luigi Boccherini, tutto grazia e cantabilità settecentesca, e il Quartetto in fa maggiore di Maurice Ravel, scritto nel 1903, esempio luminoso di come il Novecento francese abbia reinventato la forma classica con colori nuovi e tensioni inaspettate. Tra le pareti che custodiscono memorie di conflitti, la musica ricorda che la bellezza è la risposta più antica e necessaria alla violenza che a volte, troppo spesso, prende il sopravvento nella storia.

ore 14.00 visita guidata alla mostra
“E noi che ne sappiamo? Riflessioni sul
colonialismo italiano”.
Prenotazione obbligatoria.
Costo di partecipazione € 3.

Posti disponibili: 40 | Durata: 50 minuti
Biglietti € 7 | € 5

in collaborazione con
M/ITA/G

 **PER CHI**
cerca un perché
alle cose che sono
accadute

**SE7TE
N9VE
CENTO
FESTIVAL**

sabato 19 settembre 2026 ore 17.30
Archivio Storico della Biblioteca

OTTOMANIA. VENEZIA E L'ORIENTE NEL CINQUECENTO

Musica Antiqua Latina

Vahid Hosseini *santoor - setar - tar*
Claudio Merico *violino e oud*
Valentina Bellanova *flauto ney*
Giordano Antonelli *lyra turca*
Giovanni Lo Cascio *percussioni*

Nel Cinquecento Venezia era il crocevia del mondo: mercanti, ambasciatori, musicisti e poeti vi portavano le sonorità di culture lontane, creando un incontro irripetibile tra Occidente e Oriente. Questo concerto evoca quell'atmosfera con strumenti della tradizione orientale – santoor, setar, tar, oud, flauto ney, lyra turca, violino e percussioni – affidati all'ensemble Musica Antiqua Latina. Musiche antiche e lontane che risuonano con sorprendente modernità, in un viaggio sonoro che attraversa il Mediterraneo orientale e le rotte della Serenissima.



PER CHI
vuole aprire
porte su mondi
musicali sconosciuti

Posti disponibili: 50 | Durata: 50 minuti

Biglietti € 7 | € 5

in collaborazione con



sabato 19 settembre 2026 ore 20.30
Sala Filarmonica

ANGELI CLANDESTINI

Sentieri Selvaggi

Paola Fre *flauto*
Mirco Ghirardini *clarinetto e clarinetto basso*
Piercarlo Sacco *violino*
Aya Shimura *violoncello*
Andrea Rebaudengo *pianoforte e tastiera*
Andrea Dulbecco *vibrafono e percussioni*

Carlo Boccadoro *direttore*

Filippo Del Corno *voce narrante*

PROGRAMMA

Giovanni Sollima

Spasimo - per violoncello,
trio d'archi, percussioni
e tastiera

Filippo Del Corno

Angeli clandestini,
per voce narrante
e cinque strumenti

Posti disponibili: 250

Durata: 50 minuti

Biglietti € 10 | € 5



Sentieri Selvaggi è uno degli ensemble italiani più originali e coraggiosi nella promozione della musica contemporanea. Sotto la direzione di Carlo Boccadoro, il concerto propone due opere di forte personalità. *Spasimo* di Giovanni Sollima, compositore palermitano tra i più visionari della scena attuale e che incontreremo nuovamente nel corso della serata, esplora tensioni e contrasti tra violoncello, archi, percussioni e tastiera rievocando le vicende cinquecentesche legate alla Andata al Calvario, opera commissionata a Raffaello dai padri Olivetani per la chiesa di S. Maria dello Spasimo. *Angeli clandestini* di Filippo Del Corno, compositore milanese la cui musica nasce anche da un impegno verso la realtà sociale e politica, intreccia voce narrante e cinque strumenti in un racconto sonoro intenso e poetico. Musica che non teme di emozionare, stupire, disturbare.



PER CHI
vuole incontrare
il presente

SE7TE
N9VE
CENTO
FESTIVAL

IL CONCERTO DELLA BUONANOTTE

sabato 19 settembre 2026 ore 22.30
Aula Magna di Palazzo Piomarta (Università)

SOLLIMA, CANTI ROCCIOSI

Coro S. Ilario
Archi dell'Orchestra Filarmonica Settenovecento
Federico Mozzi *direttore*

PROGRAMMA

Giovanni Sollima, Canti Rocciosi



Posti disponibili: 100 | Durata: 35 minuti
Contributo di accesso € 7 | € 5

in collaborazione con



Giovanni Sollima è un artista geniale e poliedrico. Violoncellista virtuoso e compositore visionario, è capace di attraversare generi e secoli con un'energia e una creatività rarissime. *Canti Rocciosi*, per orchestra d'archi e coro alpino, è una delle sue opere più affascinanti, che ha visto la sua prima esecuzione nel 2001 proprio sulle terre alte delle Dolomiti, cui sono dedicati. È un viaggio musicale che attinge alla tradizione siciliana e mediterranea trasformandola in qualcosa di unico, potente e commovente. Musica che sembra antica e nuovissima allo stesso tempo, capace di parlare a tutti senza semplificarsi mai. Un appuntamento imperdibile con uno degli artisti italiani più originali di oggi.

ORCHESTRA
SE7/E
N9VE
CENTO

Apprendista
Musicista



CAMERE DA SCOPRIRE

domenica 20 settembre 2026 ore 11.00
Giardino di S. Osvaldo
(in caso di pioggia: Sala Filarmonica)

NUITS D'ÉTÉ: RICORDI DI VIAGGIO

Andrea Rocchi *pianoforte*

PROGRAMMA

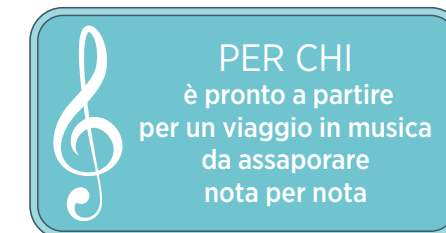
Felix Mendelssohn
4 Venetianische Gondellieder
op. 19 n. 6 in sol minore
op. 30 n. 6 in fa diesis minore
MWV U136 in la maggiore
op. 62 n. 5 in la minore

Fryderyk Chopin
Souvenir de Paganini B37
Tarantella op. 43
Barcarolle op. 60
Sigismond Thalberg
Estratti da 24 Pensées musicales op. 75

Franz Liszt
Nuits d'été à Pausilippe S399

Posti disponibili: 80 | Durata: 60 minuti
Biglietti € 7 | € 5

Un recital pianistico costruito come un album di ricordi: gondole veneziane, tarantelle napoletane, echi di Paganini e notti sul golfo di Pozzuoli. Mendelssohn apre con le sue celebri *Canzoni veneziane*, delicate come riflessi sull'acqua. Chopin porta la sua sensibilità romantica tra *Souvenir de Paganini*, la vivacissima *Tarantella* e la luminosa *Barcarolle*. Thalberg, virtuoso del pianoforte amatissimo nell'Ottocento ma che oggi pochi possiedono la tecnica per eseguire, offre pagine brillanti e sentimentali. Liszt chiude con le sue *Notti d'estate a Posillipo*, evocazioni notturne del golfo di Napoli di irresistibile fascino.



domenica 20 settembre 2026 ore 15.30
Ridotto del Teatro Zandonai

MOZART, QUARTETTO N. 14 IN SOL MAGGIORE KV387

Doré Quartet

Ilaria Taioli e Samuele Di Gioia *violini*
Salvatore Emanuel Borrelli *viola*
Caterina Vannoni *violoncello*

PROGRAMMA

Wolfgang Amadeus Mozart

Quartetto n. 14 in sol maggiore KV387

Posti disponibili: 40 | Durata: 35 minuti

Biglietti € 7 | € 5

Entrare nel Ridotto del Teatro “Zandonai” per ascoltare Mozart in quartetto d’archi è un privilegio da cogliere, un’esperienza che nessuno dimentica. Il Quartetto in sol maggiore KV387 è il primo dei sei quartetti dedicati a un altro grande esponente del classicismo viennese, Haydn. Nelle opere contenute in questo ciclo Mozart raggiunge una perfezione formale e una profondità espressiva senza paragoni. Quattro giovani musicisti, quattro strumenti, uno spazio raccolto, quasi un dialogo tra amici. Un concerto prezioso come un cameo da tenere in mano con cura.



domenica 20 settembre 2026 ore 17.30
Chiostro dell’Arcivescovile

PERSICA CAELESTIS. LE MILLE E UNA NOTA DEL MAGHĀM PERSIANO

Musica Antiqua Latina

Vahid Hosseini *santoor – setar – tar*
Claudio Merico *violino e oud*
Valentina Bellanova *flauto ney*
Giordano Antonelli *lyra turca*
Giovanni Lo Cascio *percussioni*

Posti disponibili: 40 | Durata: 45 minuti

Biglietti € 7 | € 5

in collaborazione con



Ritorna l’ensemble Musica Antiqua Latina con un nuovo viaggio sonoro, questa volta nel cuore della tradizione musicale persiana. Il *Maghām* è molto più di una sequenza di suoni: è un sistema musicale antico e sofisticato, capace di evocare stati d’animo, stagioni, ore del giorno, con una precisione che l’Occidente ha quasi dimenticato. Musiche che vengono da lontano nello spazio e nel tempo, eseguite con strumenti della tradizione orientale, aprono all’ascoltatore un universo di bellezza inaspettata.





IL FESTIVAL IN PRIMA SERATA

domenica 20 settembre 2026 ore 20.30
Teatro Zandonai

MEDITERRANEAN (OUVER)TOUR

Orchestra Filarmonica Settenovecento
Anna Bottani *direttrice*

PROGRAMMA

Giovanni Paisiello
Ouverture dall'opera "L'arabo cortese" [Napoli]

Gioachino Rossini
Ouverture dall'opera "L'italiana in Algeri" [Algeri]
Ouverture dall'opera "Il turco in Italia" [Napoli]

Pietro Mascagni
Intermezzo dall'opera "Cavalleria rusticana" [Sicilia]

Gioachino Rossini
Ouverture dall'opera "L'assedio di Corinto" [Corinto]
Ouverture dall'opera "Il barbiere di Siviglia" [Siviglia]

Giuseppe Verdi
Ouverture dall'opera "Nabucco" [Gerusalemme]
Ouverture dall'opera "Aida" [Egitto]
Ouverture dall'opera "La forza del destino" [Siviglia]

Un gran finale per la giovane formazione orchestrale di casa: un tour immaginario attraverso il Mediterraneo affidato alle grandi Ouverture del repertorio operistico italiano. Da Napoli ad Algeri, da Siviglia a Corinto, da Gerusalemme all'Egitto: Paisiello, Rossini, Mascagni, Verdi disegnano una mappa sonora di questo mare straordinario, fatto di civiltà, conflitti e incontri. Ogni Ouverture è un sipario che si alza su un mondo diverso. Un concerto vivace, festoso e commovente, dove la bravura dei giovani musicisti incontra la grandezza di un repertorio immortale.

Posti disponibili: 400 | Durata: 60 minuti

Biglietti € 10 | € 5



BIGLIETTERIA, INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

È sempre necessaria la prenotazione o l'acquisto online dei biglietti.

I POSTI NON SONO ASSEGNATI, ad eccezione dei concerti serali al Teatro Zandonai e in Sala Filarmonica (Il festival in prima serata).

MODALITÀ DI PRENOTAZIONE

- tramite e-mail: info@settenovecento.it
- tramite telefono al numero **+39 379 2823609**
dal 18/08, dal lunedì al venerdì dalle 16.00 alle 19.00 e il sabato dalle 10.00 alle 13.00; nei giorni di concerto dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 all'orario dell'ultimo concerto
- dal **12 al 20/09** all'**info point di Palazzo Alberti Poja** (Corso Bettini 41)
sabato 12 settembre dalle 14.30 alle 19.00,
da domenica 13 a martedì 15 settembre dalle 10 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 19.00,
da mercoledì 16 a domenica 20 settembre dalle 10 alle 13.00; dalle 14.30 alle 19.00; dalle 19.30 alle 20.30

Da 30 minuti prima dell'orario di inizio dei concerti è attiva anche una biglietteria nel luogo di spettacolo: per motivi organizzativi **vi chiediamo, se possibile, di evitare l'acquisto dei biglietti in loco**. Vi ringraziamo per la collaborazione.

acquisto biglietti online
www.settenovecento.it

TARIFFE	INTERO	RIDOTTO
Settenovecento OFF (29/08, 4-5-6 e 12-13/09)	€ 5	€ 3*
Forte Pozzacchio 30/08	€ 7	€ 5*
Jan Brokken presenta “La malinconia del viaggiatore”	partecipazione gratuita con prenotazione obbligatoria	
Festival Settenovecento (dal 16 al 20/09)		
Categoria CAMERE DA SCOPRIRE	€ 7	€ 5**
Categoria IL FESTIVAL IN PRIMA SERATA (Teatro Zandonai e Sala Filarmonica, con posti assegnati)	€ 10	€ 5**
Categoria CONCERTO DELLA BUONANOTTE	€ 7	€ 5**

* per i residenti nel comune che ospita il concerto

** coloro che acquistano 3 o più eventi del festival | soci, abbonati e miniabbonati dell'Associazione Filarmonica di Rovereto | soci e aderenti alle associazioni partner del festival | abbonati alla Stagione Teatrale del Comune di Rovereto | dipendenti e affiliati agli enti partner (es. Università di Trento, MITAG, Comuni della Vallagarina) | residenti e domiciliati nei Comuni aderenti alla rete del festival (Rovereto, Ala, Brentonico, Calliano, Isera, Trambileno, Villa Lagarina, Volano) | studenti e docenti dei Conservatori di Trento, Bolzano, Verona e delle Scuole Musicali della Vallagarina | giovani under 30 | senior over 65

2017

RISONANZE

Settenovecento nasce nel 2017 come iniziativa di rete tra WAM Festival Mozart, Centro Internazionale di Studi "Riccardo Zandonai" e Accademia di Musica Antica, "erede" del Festival Internazionale "W.A. Mozart" a Rovereto, con l'intento di proporre una rassegna di concerti in grado di accostare diversi generi musicali, periodi storici, ricordi, spunti di riflessione e luoghi. Intitolata "Risonanze", la prima edizione del festival è l'inizio di un progetto destinato a crescere.

Nel 2018, la seconda edizione intitolata "Musica tra guerra e pace" si pone l'obiettivo di valorizzare giovani musicisti e musiciste del territorio; obiettivo che ancora oggi è uno degli assi portanti del festival. Nasce quindi l'Orchestra Filarmonica Settenovecento per il progetto "Balli Plastici Remix", che coinvolge l'Associazione Filarmonica di Rovereto e dà il via ad una collaborazione importante che si svilupperà nel tempo.

2018

MUSICA
TRA GUERRA
E PACE10 ANNI DI FESTIVAL
SETTENOVECENTO

2019

SGUARDO
AD EST

"Sguardo ad est" è il titolo della terza edizione del festival, che si ispira allo scenario post bellico della prima guerra mondiale e racconta di un Trentino passato dall'appartenenza austro-ungarica a quella del Regno d'Italia.

"Universalis" è il titolo e il filo conduttore dell'edizione del 2020, che richiama l'attitudine della musica ad essere linguaggio universale. La direzione artistica propone un programma che esplora e mescola repertori e tradizioni diverse creando un'esperienza unica per il pubblico. Cambia l'assetto dei partner del festival: l'Associazione Filarmonica diventa nuovo soggetto capofila, esce l'Accademia di Musica Antica ed entrano Coro S. Ilario e Rovereto Wind Orchestra.



2019

UNIVERSALIS

2020

2021

IN ITINERE

La 5a edizione crea un viaggio metaforico in tutta Europa: "in itinere" invita il viaggiatore moderno a scoprire sonorità dal barocco al jazz e propone la musica mediante linguaggi insoliti intessendo relazioni tra arte, storia, cultura materiale e territorio.



2022

Nel 2022 il festival rivolge il proprio sguardo alla natura, con un programma che descrive paesaggi cangianti che scorrono sotto gli occhi del viaggiatore. Le partiture che prendono spunto dalla Natura sono molto numerose e amatissime, dalle Quattro Stagioni di Vivaldi ai Pianeti di Holst.

Nelle settimane precedenti il festival, nasce "Settenovecento OFF - il festival nei borghi" con l'idea di portare la musica in luoghi insoliti e far scoprire al pubblico i borghi della Vallagarina.

2022

NATURALIA



2024

2023

HUMANITAS

2024

AD ARTES



2025

2025

MARI
DEL
NORD

2026

MEDITERRANEO

Dalla natura alle voci dell'umanità, l'edizione 2023 del festival parla di "HUMANITAS": persone, caratteri, società, vizi e virtù. Pagine struggenti e narrazione di storie di un tempo passato espresse con un programma fitto e intenso, risultato di un progetto d'insieme che coinvolge enti e associazioni culturali, rendendo possibile la crescita del festival.

Con l'edizione "Ad Artes", nel 2024 Settenovecento si ispira alle diverse forme d'arte e crea intrecci tra queste e la musica. Protagonisti indiscussi sono il teatro, la danza, la poesia e il cinema.

Il 2025 apre un nuovo triennio per Settenovecento, dedicato ai mari. Partendo dall'Europa Settentrionale e dai suoi "Mari del Nord" vengono proposti incontri musicali con programmi evocativi, che danno la possibilità all'ascoltatore di conoscere brani di rara esecuzione affiancati a composizioni conosciute e amate dal pubblico. Debutteranno le "Storie di Cornice - La musica classica come nessuno te l'hai mai raccontata" con Sandro Cappelletto, per rendere la manifestazione sempre più fruibile anche a chi non è frequentatore abituale di concerti.

Nel 2026, con "Mediterraneo" il festival festeggia la decima edizione e guarda al futuro, tra talento emergente e grandi interpreti, scenari insoliti e nuovi e luoghi conosciuti, con sempre al centro la scoperta e la valorizzazione della musica dal vivo. L'Associazione WAM Festival Mozart conclude la propria attività, mentre entra nella rete dei partner l'Associazione Re Minore.

